

Rapporto di maggioranza

numero

6530 R1

Concerne

data

24 aprile 2012

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

**della Commissione speciale energia
sul messaggio 21 settembre 2011 concernente
l'approvazione del rapporto di gestione e del conto annuale per
l'esercizio 2010 dell'Azienda Elettrica Ticinese
e
la modifica degli articoli 5 e 18 della Legge istitutiva l'Azienda elettrica
ticinese del 25 giugno 1958**

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	1
2. SINTESI DEI PRINCIPALI INDICATORI	2
3. LAVORI COMMISSIONALI	3
4. PROGETTI IN CORSO E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI	4
5. CONCLUSIONI	4

* * * * *

1. INTRODUZIONE

Per l'Azienda Elettrica Ticinese (AET), il 2010 si è rivelato un anno di importanti sfide e cambiamenti. Infatti, per la prima volta, e come anche auspicato dai revisori del Gran Consiglio, i conti sono stati allestiti in applicazione delle norme contabili Swiss GAAP FER - che non hanno carattere di legge formale (sono definite *soft law*) e si stanno imponendo come lo standard d'applicazione in Svizzera per organizzazioni di media-grande dimensione attive soprattutto a livello nazionale. Nel 2010 AET è stata confrontata con sfide impegnative: la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica (dal 2009 è in atto la prima fase soggetta a referendum facoltativo), l'adeguamento dell'organizzazione aziendale al notevole sviluppo degli ultimi anni, le operazioni di monitoraggio e verifica di progetti già avviati e lo sviluppo di nuovi. Non va infine dimenticato che in questo periodo, il Consiglio di Stato (CdS) ha potuto procedere alla completazione del Consiglio di amministrazione (CdA), nominando il settimo membro.

2. SINTESI DEI PRINCIPALI INDICATORI

Come detto in entrata, il 2010 è caratterizzato da importanti modifiche nell'impianto contabile. La conversione alle Swiss GAAP FER - che si basano sul principio della rappresentazione fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale e implicano l'impossibilità di registrare riserve occulte a bilancio ("*true & fair view*") - ha comportato per AET il riassetto dei valori contabili dei cespiti e degli accantonamenti. Giova evidenziare che, per permettere la comparabilità dei risultati 2010 con quelli del 2009, anche questi ultimi sono stati riformulati in formato Swiss GAAP FER. Questa diversa impostazione rende necessaria, dal profilo formale, una modifica dell'art. 18 LAET relativo alle regole contabili di AET, mentre nel merito ha comportato, in particolare, una consistente rivalutazione del capitale proprio dovuta appunto ad una rivalutazione degli attivi (immobilizzazioni materiali) ed allo scioglimento di parte degli accantonamenti. Per una descrizione dell'effetto di dettaglio dovuto al passaggio alle Swiss GAAP FER rimandiamo alla lettura di pag. 50 del Rapporto annuale 2010, mentre le modifiche della LAET sono riprese nelle conclusioni.

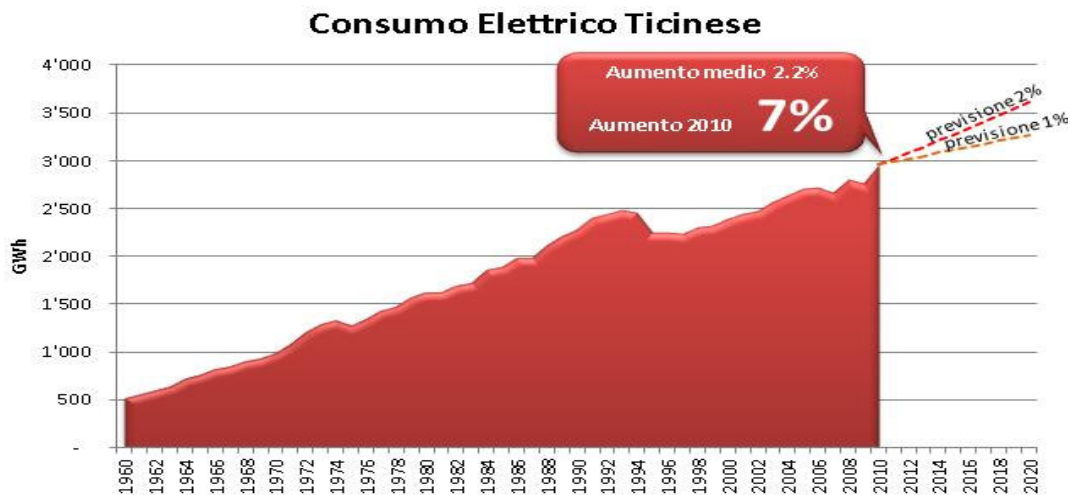
Di seguito evidenziamo alcune voci che meritano dei commenti e delle osservazioni particolari, rimandando al Rapporto della CCMP per quanto riguarda gli "indicatori sociali" ed al dettagliato rendiconto di AET ed al relativo messaggio del CdS per quanto riguarda gli "indicatori finanziari e di produzione", così come l'attività legata alla gestione corrente.

Indicatori economici

Voce		2009	2010
Vendita energia in TI	GWh	2'611	2'807
Fatturato	CHF mio	1'475	1'550
<i>Di cui vendita energia in TI</i>	<i>CHF mio</i>	<i>171</i>	<i>203</i>
Utile d'esercizio	CHF mio	40	35
Capitale proprio	CHF mio	398	416
Totale di bilancio	CHF mio	875	864

Per quanto riguarda gli elementi salienti che hanno pesato sui conti del 2010 possiamo ricordare in particolare:

- il marcato aumento dei consumi di energia elettrica fatti registrare in Ticino tra il 2009 ed il 2010 (+7%) dovuto alla ripresa della domanda e ad aspetti meteorologici. Il 2010 sarà ricordato come l'anno dei consumi record: l'erogazione di energia elettrica a distributori ticinesi è salita di quasi 200 GWh rispetto al 2009 (+7.4%). Per far fronte a questo massiccio aumento AET ha dovuto ricorrere ad acquisti di ingenti volumi di energia sul mercato;
- l'ulteriore riduzione di 0.5 cts/kWh sui prezzi di vendita alle aziende di distribuzione che hanno sottoscritto un nuovo contratto di fornitura per il 2011, esteso anche per il 2012, e che comporterà minori introiti per ca. CHF 10 milioni;
- la produzione da partecipazione nucleare inferiore alla media pluriennale e a quella dell'anno precedente (prolungata messa fuori servizio della centrale di Bugey);
- il costo addizionale legato all'etichettatura dell'energia distribuita in Ticino. A comprova della sensibilità ambientale, AET si è fatta interamente carico dei costi per l'acquisto delle garanzie d'origine necessarie, evitando così un ulteriore aumento dei prezzi di vendita ai propri clienti;
- l'evoluzione sfavorevole del cambio tra euro e franco.



Nonostante questi fattori sfavorevoli, ed in parte straordinari, il risultato di esercizio 2010 di AET può essere considerato abbastanza positivamente.

3. LAVORI COMMISSIONALI

La Commissione si è chinata sui conti 2010 (e 2009) in diverse sedute. Al dibattito interno si sono succedute le audizioni con i rappresentanti di AET e con i revisori del Gran Consiglio, come pure le visite presso l'Azienda, con presentazioni sia sui conti, sia sull'attività.

Fra i temi che hanno suscitato interesse e che hanno richiesto un sensibile approfondimento segnaliamo i seguenti.

È stato possibile verificare i progressi effettuati in questi ultimi anni in particolare per quanto attiene alla gestione operativa ed al controllo dei rischi, con l'adozione di un regolamento interno che definisce il lavoro della direzione, dei singoli comparti di AET e dei flussi di informazione (con chiara suddivisione di compiti, delle competenze e delle responsabilità, con l'obiettivo anche di evitare potenziali conflitti di interessi come invece avvenuto in passato), nonché all'allestimento di un codice etico (che riassume i principi nella gestione degli affari e in tema di risorse umane, sicurezza e salute), di un sistema di revisione interno e di una nuova strategia (si rimanda al rapporto sui conti 2009 per i dettagli).

Per quanto riguarda la verifica di taluni investimenti ci permettiamo di osservare quanto segue. Per il Fondo REI si rimanda al rapporto sui conti 2009 nel quale si raccomandava un'uscita, senza perdite finanziarie, mentre per AET CoGen Srl vengono condivise le riserve espresse da parte dei revisori del Gran Consiglio (l'ex-CEO ha proceduto all'acquisto senza un'adeguata base patrimoniale) e le osservazioni contenute nei messaggi 6416 e 6530 del CdS. Su Biogen Chivasso (detenuta da CEG SpA al 50%), così Ernst & Young: "malgrado AET controlli unicamente il 25% assume completamente i rischi finanziari del progetto. Raccomandiamo di verificare la possibilità di ridurre l'esposizione proporzionalmente al controllo". I revisori del Gran Consiglio concludono, e ciò è quello che più conta, "che non vi sono discrepanze tra la valutazione del revisore esterno e la nostra [...]. Pure noi reputiamo che i conti 2010 presentino un **quadro fedele dei valori della società**". Questa affermazione, chiara e senza ambiguità, ha permesso di rassicurare una buona parte della Commissione.

Per quanto riguarda le fideiussioni vengono riprese le considerazioni dei revisori del Gran Consiglio: “anche nella malaugurata ipotesi in cui tutto andasse male AET dovrebbe essere in grado di assorbire tale choc”. Nondimeno la Commissione desidera esprimere una certa preoccupazione sull’ampiezza che hanno assunto gli impegni fuori bilancio e le varie fideiussioni, pertanto indirizza all’Azienda un chiaro segnale di massima prudenza, in particolare per quanto riguarda il gruppo ABC¹ (ove il rischio di perdita è concreto in caso di difficoltà finanziarie), adottando se possibile una strategia di “uscita” ordinata senza perdite.

4. PROGETTI IN CORSO E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Per quanto riguarda i progetti in corso la Commissione ha potuto prendere atto degli importanti investimenti effettuati nel 2010 e in previsione nei prossimi anni.

Un elenco dettagliato è ben esposto a pp. 18-19 del Rendiconto annuale dell’Azienda. Si segnalano in particolare l’avvio della fase esecutiva legata al teleriscaldamento del bellinzonese (TERIS), Tigeo (analisi del sottosuolo nel Mendrisiotto), la collaborazione con ETHZ nell’ambito della geotermia, come pure diverse iniziative a favore dell’energia solare (collaborazione con SUPSI, avanzamento di trattative per un grande impianto sul tetto di una azienda sul Piano di Magadino e l’avvio della prima tappa di fotovoltaico concernente il Centro Sportivo di Tenero).

Una parte della Commissione ritiene che la via imboccata sia quella giusta e che vi sia spazio per incrementare ulteriormente l’impegno nel settore del rinnovabile, in particolare in Ticino. Gli investimenti nell’idroelettrico, nel solare (termico o fotovoltaico), nella biomassa e nel biogas, oltre che nell’eolico e nella geotermia sono infatti suscettibili di tradursi in ricadute economiche ed ambientali positive su tutto il territorio cantonale, e non da ultimo nelle valli e zone periferiche.

Queste opportunità, che possono anche tradursi in nuovi posti di lavoro e sviluppo di centri di competenza a livello nazionale, vanno colte con coraggio e coerenza, e - ove possibile - accelerate e rafforzate.

5. CONCLUSIONI

Nell’ambito della discussione sui conti di AET, la Commissione è ritornata a riflettere su quanto successo negli ultimi anni. La critica costruttiva ha permesso di affrontare le varie problematiche e di verificare le misure intraprese, come pure la messa in atto di tutto quanto necessario per evitare il ripetersi di spiacevoli episodi che compromettono l’immagine e la reputazione dell’Azienda. A tale proposito, e come ribadito già in occasione dei conti 2009, l’auspicio è che si possa finalmente trovare un’unità d’intenti che permetta di costituire le basi per affrontare le importanti sfide future.

In un contesto generale e di mercato difficili, AET ha continuato a praticare prezzi estremamente competitivi a favore di tutto il Cantone, con i ribassi di 0.5 cts/KWh ricordati nel rapporto. Oltre a ciò, l’Azienda ha dato prova di sensibilità nel promuovere le energie rinnovabili con atti e progetti concreti.

Per quanto attiene alle modifiche del sistema di tenuta dei conti, la Commissione condivide le proposte di utilizzo dell’utile come pure le indicazioni fornite in merito alla necessità di procedere al rafforzamento della base di capitale proprio di AET. Dal

¹ Gruppo indicato dai revisori del Gran Consiglio nella lettera del 24.1.2012.

momento che il bilancio dell'Azienda non includerà più accantonamenti per riversioni, né per rischi di mercato, AET dovrà capitalizzare gli utili in modo da costituire un'adeguata base di fondi propri in modo da poter assorbire i rischi di mercato alla quale è esposta e finanziare i futuri importanti investimenti (riversioni). Questa raccomandazione è condivisa e sostenuta anche dai revisori del Gran Consiglio (pag. 82 del Rendiconto annuale) e necessita di una revisione dell'art. 18 LAET. Come ben spiegato nel messaggio governativo, nel nuovo cpv. 1 viene ancorato l'obbligo di presentare il conto annuale conformemente alle raccomandazioni contabili Swiss GAAP FER, mentre nel nuovo cpv. 2 viene riformulata la regola per la costituzione di riserve, infine nel nuovo cpv. 3, coerentemente con il principio di trasparenza su cui si basa il nuovo sistema contabile, viene stabilito il dovere per il CdA di riferire annualmente sui criteri adottati per la costituzione o lo scioglimento delle riserve. La modifica dell'art. 5 LAET permette invece di formalizzare una prassi consolidata, indicando esplicitamente che il Gran Consiglio decide pure la devoluzione dell'utile e lo scarico agli organi (art. 5 cpv. 2 LAET).

* * * * *

In conclusione, e riprendendo quanto già auspicato in passato, la CSE invita il CdA e la direzione a monitorare e ad aggiornare continuamente la politica dei rischi, a cominciare da quelli relativi alle fluttuazioni di mercato e a quelli attinenti alle partecipate. Richiamiamo in particolare alla necessaria prudenza e alle opportune verifiche di diligenza nell'ambito della scelta dei partner (alleanze strategiche o collaborazioni), come pure alla rinuncia di costruzioni societarie poco trasparenti e complesse, decisamente inopportune per un'azienda pubblica.

Per la maggioranza della Commissione speciale energia:

Raffaele De Rosa, relatore
Dominé - Filippini - Garzoli - Jelmini -
Orsi - Passalia - Schnellmann (con riserva)

Allegato: Rapporto della Commissione di controllo del mandato pubblico di AET